



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DETENUTI E TRATTAMENTO
IL DIRETTORE GENERALE

LETTERA CIRCOLARE

Ai Signori Provveditori Regionali
LORO SEDI

Ai Signori Direttori
LORO SEDI

e p.c.

Al Signor Capo del Dipartimento
SEDE

Al Signor Vice Capo del Dipartimento
SEDE

Ai Signori Direttori Generali
SEDE

OGGETTO: Perquisizioni generali straordinarie.

[1.1] La materia delle perquisizioni penitenziarie, in particolare le perquisizioni personali, è tema rispetto al quale l'Amministrazione ha sempre costantemente prestato la massima attenzione per la sua intrinseca rilevanza.

Tale attenzione si è particolarmente concentrata sulle perquisizioni personali rispetto alle quali è tuttora vigente la circolare n. 3542/5992 del 16 febbraio del 2001 emanata in relazione alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 526 del 15 novembre 2000.

Accertamenti ispettivi tuttora in corso conseguenti a gravi episodi verificatisi in taluni istituti penitenziari della Repubblica hanno già posto in evidenza la necessità di fornire ulteriori disposizioni anche in tema di disciplina delle perquisizioni di locali¹ e delle perquisizioni straordinarie generali² soprattutto in riferimento agli

¹ art. 74, comma 3, D.P.R. n.230/2000.

² art. 74, comma 6, D.P.R. n.230/2000.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DETENUTI E TRATTAMENTO
IL DIRETTORE GENERALE

aspetti connessi alla trasparenza dell'azione amministrativa, alla documentazione delle operazioni effettuate ed al successivo controllo.

Si aggiunge che in questo stesso senso lo scorso 3 agosto il Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale ha stilato una raccomandazione rivolta all'Amministrazione ispirata, si legge testualmente, dal "*consueto spirito collaborativo per la tutela delle persone ristrette; per la tutela di quella stragrande maggioranza degli operatori che costantemente svolge il proprio lavoro quotidiano; per la tutela altresì del nostro sistema ordinamentale e del paese a livello internazionale*".

[1.2] Come già ricordato la materia delle perquisizioni personali è disciplinata dalla circolare n. 3542/5992 del 16 febbraio del 2001.

La circolare, che in modo articolato tratta la materia sotto ogni profilo, contiene alcuni principi che costituiscono, ovviamente, punto di riferimento anche per le perquisizioni generali straordinarie - intese come dirette nei confronti di tutti i ristretti e di tutti i locali detentivi - che in quanto tali, non fondano "*nella esigenza di sicurezza generica che legittima le perquisizioni ordinarie bensì in una esigenza puntuale e specifica, apprezzata singolarmente, che richiede l'ordine del direttore il quale a sua volta deve essere provvedimento motivato (art. 74, comma 5, D.P.R. n.230/2000)*"³.

[2.1] Da quanto premesso conseguono alcune disposizioni operative integrative rispetto a quelle già contenute nella circolare n. 3542/5992 del 16 febbraio del 2001 che qui si intende richiamare per confermare che essa trova applicazione per le perquisizioni personali cui sono sottoposti i detenuti e gli internati in ogni occasione durante la loro detenzione.

[2.2] Nel rispetto dei principi generali di trasparenza e di buon andamento della Pubblica Amministrazione, che impongono che l'attività amministrativa sia sempre documentata e verificabile anche al fine di consentire il controllo giurisdizionale, l'ordine con il quale il direttore dispone la perquisizione straordinaria generale in forza del potere attribuitogli dall'art. 74, comma 5, D.P.R. n.230/2000 deve essere impartito in forma scritta mediante un apposito ordine di servizio motivato e documentato.

Detto ordine di servizio deve pertanto comprendere nella parte motiva la compiuta indicazione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche in base alle quali l'atto è adottato, e, secondo i criteri della congruità e della sufficienza, rispetto alle specifiche concrete esigenze di sicurezza che non possono essere altrimenti soddisfatte: solo in tal modo sarà successivamente possibile la puntuale

³ Vedi circolare n. 3542/5992, &2, lettera B).



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DETENUTI E TRATTAMENTO
IL DIRETTORE GENERALE

ricostruzione del processo logico seguito dal direttore nell'emanazione del provvedimento.

Nella parte dispositiva l'ordine di servizio dovrà contenere la descrizione del contingente di personale da impiegare (se appartenente esclusivamente al reparto del Corpo di stanza nell'istituto⁴ ovvero a contingenti del Corpo provenienti da altre sedi), l'indicazione del responsabile dell'operazione se diverso dal comandante di reparto, le modalità esecutive con riguardo ai luoghi e ai tempi della perquisizione, mezzi, equipaggiamento ed eventuali dotazioni individuali.

Nel dispositivo dovrà essere indicato l'eventuale apporto del personale appartenente alle Forze di polizia e alle altre Forze poste a disposizione dal Prefetto.

[2.3] Copia dell'ordine di servizio sarà preventivamente inviata al Magistrato di Sorveglianza, alla Direzione Generale dei detenuti e del trattamento, al Provveditorato Regionale ed al Garante nazionale dei diritti e delle persone private della libertà personale.

[2.4] Al termine delle operazioni un dettagliato rapporto concernente le attività svolte in esecuzione dell'ordine di servizio sarà inoltrato alle medesime autorità di cui al punto [2.3] non oltre sette giorni dalla loro conclusione.

[2.5] La procedura delineata ai punti precedenti sarà seguita non solo nell'ipotesi di perquisizioni generali straordinarie ma anche, con particolare riferimento agli istituti di grandi dimensioni, nelle ipotesi di contestuale perquisizione dei locali e dei ristretti o anche solo dei ristretti di interi Padiglioni, interi Reparti, intere sezioni o porzioni significative di essi⁵.

[3.1] Nei casi in cui ai sensi dell'art. 74, comma 7, D.P.R. n.230/2000 si renda necessario procedere d'iniziativa alla contestuale perquisizione dei locali e dei ristretti o anche solo dei ristretti di interi Padiglioni, interi Reparti, intere sezioni o porzioni significative di essi, il comandante di reparto⁶, una volta conclusa l'operazione, avrà cura di redigere e inoltrare senza alcun indugio al direttore un analitico rapporto.

Il rapporto dovrà contenere la compiuta indicazione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche in base alle quali ha ritenuto di procedere d'iniziativa previa informazione al direttore, in modo da consentire anche in questo caso la

⁴ Dettagliando a partire dalle unità operative che si intende impiegare.

⁵ Restano naturalmente escluse le perquisizioni di locali eseguite secondo un piano riservato stabilito dal Direttore e predisposto giorno per giorno dal comandante di reparto quando ciò è previsto ordinariamente dal regolamento interno ovvero, in mancanza, da un ordine di servizio del Direttore.

⁶ Vedi artt. 31 e 32 del Regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DETENUTI E TRATTAMENTO
IL DIRETTORE GENERALE

ricostruzione del processo logico seguito rispetto alle specifiche concrete esigenze di sicurezza, che non potevano essere altrimenti soddisfatte.

Il rapporto dovrà inoltre contenere la indicazione delle modalità della immediata comunicazione al direttore, la descrizione del contingente di personale impiegato⁷, le modalità esecutive con riguardo ai luoghi e ai tempi della perquisizione effettuata nei confronti dei ristretti e dei locali, i mezzi, l'equipaggiamento ed eventuali dotazioni individuali.

[3.2] Il direttore, una volta verificata la correttezza delle operazioni svolte, provvede ad inoltrare il rapporto alle autorità di cui al punto [2.3] corredato da proprie valutazioni, entro 7 giorni dalla sua ricezione.

Tenuto conto della importanza e delicatezza della materia si raccomanda ai signori Provveditori e ai signori Direttori di dare la massima diffusione alla presente circolare e, nell'ambito delle rispettive competenze, di garantire la attenta attuazione delle disposizioni in essa contenute.

Si assicuri.

IL DIRETTORE GENERALE

Gianfranco De Gesu

⁷ Indicando le unità operative utilizzate.